

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI 12/00063040

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

ROVINIA E COMUNE: ROMA - ROMA

UOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 2805
salla III

GGETTO: frammenti di ferro con residui di agemina

ROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, tb.9 (F. 133 III NE)

ATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(altra acquisizione)

ATAZIONE: metà del VII sec. d.C.

TTRIBUZIONE: deposizione longobarda

ATERIALE E TECNICA: ferro con agemina d'argento e ottone

ISURE:

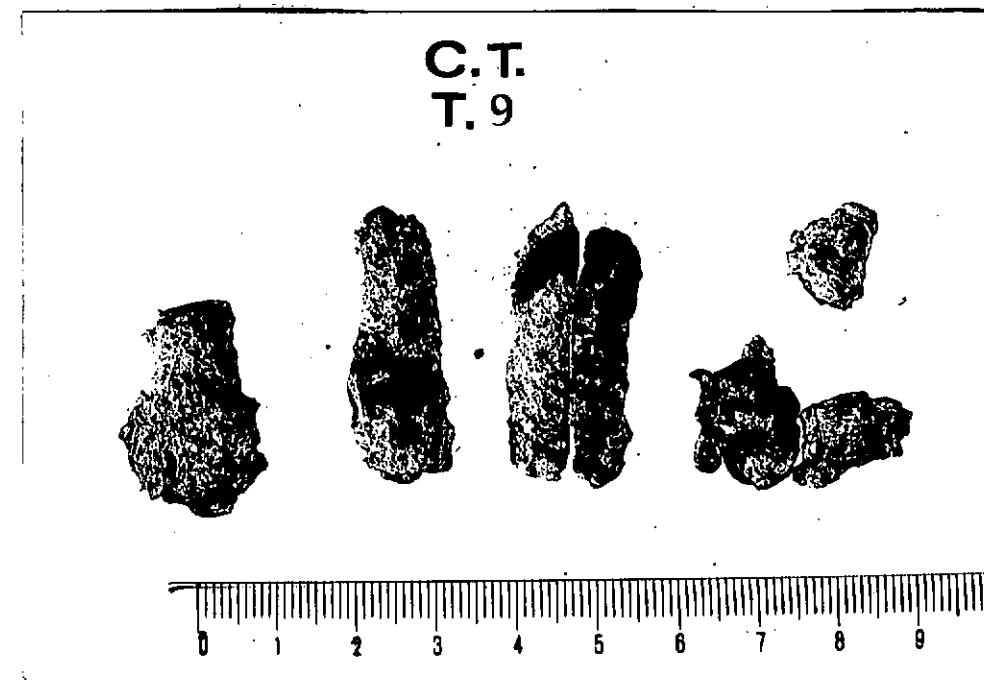
IATO DI CONSERVAZIONE: estremamente lacunosi; ricoperti di
ssido

ONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

SAME DEI REPERTI:

ONDISIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

IOTIFICHE:



NEG. 5443

DESCRIZIONE: Dall'esame radiografico cui sono stati sottoposti i sette frammenti riprodotti in foto, solo uno risulta certamente pertinente alla coppia di speroni visti nelle schede inv.n. 1318 e 2804: si tratta del disco che suddivide le stanghette a metà; perduta la decorazione ageminata che solitamente campeggia nel mezzo, è visibile invece quella a fili alternati in ottone e in argento della stanghetta. Molto più dubbia l'identificazione degli altri frammenti. Residui di decorazione ageminata a gruppi di linee sono stati evidenziati in quattro casi (il secondo, il terzo, il quarto frammento da sinistra e l'ultimo a destra), con caratteristiche divergenti rispetto a quella riscontrata nei pezzi sicuramente appartenenti allo sperone.

E' decorato su entrambi i lati con motivo a treccia

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII,
1902, col. 223-224.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv.n. 1315-1321; 2324-2333; 2800-2818.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Parol.*

DATA: ottobre 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *M. Bruno Tardito*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

| | | | | |
|----|-----------------------------------|----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| RA | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | |
| | 12/00063040 | ITA: | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA | INV. 2805 |
| | ALLEGATO N. 1 (segue descrizione) | | | |

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

il penultimo frammento da sinistra anche in questo caso difficilmente interpretabile (puntalino di cintura tipo Civezzano?). Un altro indizio in questa direzione è forse offerto dall'ultimo frammento a destra che è risultato essere decorato con un motivo a stella; si tratta con tutta probabilità di una borchia di placca usuale nelle guarnizioni cosiddette "a più elementi" pertinenti alla cintura della spatha di cui è molto diffusa attorno alla metà del VII sec. la versione ageminata con motivi animalistici molto allentati, detta appunto dal luogo di rinvenimento di uno degli esemplari "tipo Civezzano" (cfr. L. Plank, Eine tauschierte Gürtelgarnitur aus Civezzano, in Problemi della civiltà e dell'economia longobarda. Scritti in memoria di G.P. Bognetti. Milano 1964, p. 173 sgg. e più recentemente A. Melucco Vaccaro, in Archeologia Medievale, V, 1978, p. 15 con altra bibliografia).